

COMUNE DI SERRAMANNA

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2015/2017 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2015 al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2015-2017 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.). Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 262.109,41		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 366.950,17		
Gettito previsto nel triennio	2015	2016	2017
	€ 380.000,00	€ 380.000,00	€ 380.000,00

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	=====		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 412.215,74		
Gettito previsto nel triennio	2015	2016	2017
	€ 422.000,00	€ 422.000,00	€ 422.000,00

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 1.254.776,95		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 1.201.024,90		
Gettito previsto nel triennio	2015	2016	2017
	€ 1.092.447,23	€ 1.092.447,23	€ 1.092.447,23

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 379.609,34		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 356.173,28		
Gettito previsto nel triennio	2015	2016	2017
	€ 360.000,00	€ 360.000,00	€ 360.000,00

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 16.432,34		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 23.526,36		
Gettito previsto nel triennio	2015	2016	2017
	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 7.611,82		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 8.424,34		
Gettito previsto nel triennio	2015	2016	2017
	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00

Proventi recupero evasione tributaria

Nel bilancio per l' esercizio 2015 sono state iscritte risorse per recupero evasione ICI per € 32.936,35 ed € 173.000,00 per recupero evasione TARSU anni pregressi

Fondo di solidarietà comunale

ANNO 2013 € 818.880,87

ANNO 2014 € 584.747,74

ANNO 2015 € 453.576,71

ANNO 2016/ANNO 2017 € 400.000,00

Proventi sanzioni codice della strada

ANNO 2013 € 9.331,29

ANNO 2014 € 9.103,65

ANNO 2015/2017 € 25.000,00

Altre entrate di particolare rilevanza

Il Comune gestione in economia diretta il servizio idrico integrato. L'andamento delle entrate negli anni 2013/2014 è stato il seguente:

ANNO 2013 € 613.126,83

ANNO 2014 € 565.121,41

ANNO 2015 € 565.121,41

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nella Relazione previsionale e programmatica;

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nei primi anni di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza. Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Fermo restando l'obbligo, in sede di rendiconto, di accantonare in anticipo l'intera quota del fondo, in sede previsionale, il principio contabile – modificato dalla legge n. 190/2014, prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO				
		2015	2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori	36%				
RENDICONTO	Tutti gli enti	100%	100%	100%	100%	100%

L'ente si è avvalso di tale facoltà. Si ricorda inoltre che, in forza dell'art. 31, comma 3, della legge n. 183/2011, modificato dalla legge n. 190/2014 (art. 1, comma 490), **dal 2015 gli accantonamenti al FCDE rilevano ai fini del rispetto del patto di stabilità interno.**

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

DESCRIZIONE	FCDE	METODO	Motivazione
Tassa rifiuti	SI	MEDIA SEMPLICE	
Proventi recupero evasione tributaria TARSU	SI	MEDIA SEMPLICE	
Proventi sanzioni codice della strada	SI	MEDIA SEMPLICE	
Proventi recupero evasione tributaria ICI cotattivo	SI	MEDIA SEMPLICE	
Fitti attivi	NO		IMPORTI MODESTI
Proventi acquedotto	SI	MEDIA PONDERATA	
Proventi utilizzo impianti sportivi	NO		IMPORTI MODESTI

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

BILANCIO 2015

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2015 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
	Tassa rifiuti	18,65	1.095.861,99	36%	73.576,98
	Proventi recupero evasione tributaria TARSU	86	169.886,66	86	146.102,53
	Proventi sanzioni codice della strada	36,88	25.000,00	36	3.319,20
	Fitti attivi				
	Proventi acquedotto	29,77	565.121,40	36	60.565,19
	Proventi utilizzo impianti sportivi				
	ICI COATTIVO	90	31.867,00	90	28.518,30
	ACQUEDOTTO COATTIVO	90	46.568,34	90	41.911,51
TOTALE					353.993,71

BILANCIO 2016

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2015 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
	Tassa rifiuti	18,65	1.095.861,99	55	112.409,28
	Proventi sanzioni codice della strada	36,88	25.000,00	55	5.071,00
	Proventi acquedotto	29,77	565.121,40	55	92.530,15
TOTALE					210.010,43

BILANCIO 2017

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2015 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
	Tassa rifiuti	18,65	1.095.861,99	70	143.066,36
	Proventi sanzioni codice della strada	36,88	25.000,00	70	6.454,00
	Proventi acquedotto	29,77	565.121,40	70	117.765,65
TOTALE					267.286,01

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente € 27.000,00 per il 2015, € 28.909,98 per il 2016 e € 39.760,14 per il 2017. *Non facendo* l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria *non* è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate aventi carattere non ripetitivo che sono state destinate ad investimenti:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborso spese segreteria convenzionata	75.111,89	Segnaletica stradale	20.000,00
		Acquisto software	7.000,00
		Acquisto arredi	2.000,00
		Impianto per risparmio energetico	23.000,00
		Riacquisizione lotti PIP	23.111,89
TOTALE ENTRATE	75.111,89	TOTALE SPESE	75.111,89

2. Avanzo amministrazione

Al bilancio di previsione è stato applicato avanzo di amministrazione per un totale di € 836.138,98 di cui € 604.088,50 per finanziare spese di investimento ed € 232.050,45 per finanziare spese correnti.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2015-2017 sono previsti un totale di € 2.562.763,16 milioni di investimenti, così suddivisi:
Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Alienazioni	697.166,40		
Contributi da altre A.P.	691.396,37	18.000,00	18.000,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Altre entrate Tit. IV e V			
Avanzo di amministrazione	604.088,50		
Entrate correnti vincolate ad investimenti	73.000,00	73.000,00	73.000,00
Avanzo economico	75.111,89		
FPV di parte capitale			
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INV.			
MUTUI TIT. VI			
TOTALE	2.220.763,16	171.000,00	171.000,00

Previste altresì spese di investimento reiscritte nel bilancio 2015 con il fondo pluriennale vincolato per un totale di € 1.025.280,43

Per quanto riguarda le entrate correnti vincolate ad investimenti, si tratta nello specifico di:

1. concessioni cimiteriali

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

5. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

6. Elenco degli organismi partecipati

Il Comune di Serramanna partecipa al Consorzio CISA (consorzio di natura pubblicistica) che esercita le seguenti funzioni:

- servizio nettezza urbana;
- servizio S.U.A.P.

Partecipa inoltre al Cisa Service S.r.l. con una partecipazione del 6,73%.

All'Unione dei Comuni Terre del Campidano il Comune di Serramanna ha trasferito: il sistema di valutazione del personale, la formazione, il servizio di protezione civile.